

# **LA PIRAMIDE DEI BISOGNI DI MASLOW**



## La teoria dei bisogni di Maslow

Tra il 1943 e il 1954 lo psicologo statunitense Abraham Maslow concepì il concetto di "gerarchia dei bisogni o necessità", divulgandola nel libro *Motivation and Personality* del 1954.



In estrema sintesi:

***"L'individuo si realizza  
passando per i vari stadi, i  
quali devono essere soddisfatti  
in modo progressivo."***



# La piramide dei bisogni di Maslow



*La piramide dei bisogni di Maslow (1954)*



# La teoria dei bisogni

1. Bisogni fisiologici (fame, sete, ecc.)
2. Bisogni di salvezza, sicurezza e protezione.
3. Bisogni di appartenenza (affetto, identificazione con un gruppo sociale)
4. Bisogni di stima, di prestigio, di successo.
5. Bisogni di realizzazione di sé (realizzando la propria identità e le proprie aspettative e occupando una posizione soddisfacente nel gruppo sociale).



I bisogni si presentano secondo una precisa scala gerarchica: un bisogno di livello più elevato non è motivante per un individuo se egli non ha soddisfatto prima i bisogni di livello inferiore.

Perché un bisogno di livello gerarchico superiore emerga è necessario che quelli di ordine inferiore siano stati tutti soddisfatti.



## Alcune criticità alla teoria...

Non necessariamente si deve passare attraverso tutti i livelli della scala gerarchica: è possibile che alcuni bisogni «inferiori» vengano saltati. Gli individui possono percepire i bisogni in modo diverso;

In situazioni diverse e in contesti economico - culturali diversi la scala dei bisogni degli individui possono essere differenti;



## Considerazioni pratiche

Affinché un individuo sia motivato ad impegnare le proprie forze e le proprie abilità nel realizzare il proprio sé, le proprie aspettative, i propri desideri è necessario che abbia soddisfatto precedentemente la possibilità di nutrirsi, vivere stabilmente in un luogo ove si senta al sicuro e protetto.



Non solo: è necessario che questo viva all'interno di un gruppo sociale che gli fornisca affetto e senso di appartenenza e che lo metta nelle condizioni psicologiche di crearsi occasioni di stimolo al rafforzamento della propria personalità, tramite le quali ottenere prestigio anche tra i membri del gruppo.



## Stabilità affettiva

La possibilità di vivere una condizione di stabilità psicologica significa godere di una stabilità affettiva, relazionale e la minor esposizione possibile a esperienze psicologicamente traumatiche.



## Stabilità sociale

La condizione di stabilità sociale si realizza per esempio in situazioni abitative sufficientemente confortevoli, in ambienti ove sentire la possibilità di attivazione delle proprie potenzialità, dove vi sia accesso agli strumenti di conoscenza ed alle risorse necessarie per poter ottimizzare il proprio percorso di apprendimento.

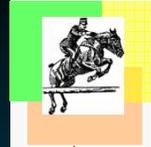


# Precarietà

US Convention:

“ciò che è ottenuto con preghiere o per compiacenza” e non per diritto.

La garanzia della difesa della certezza dei diritti garantisce stabilità e solo in questa condizione si può costruire l'interesse del bambino e quindi il suo benessere;



# Piramide dei bisogni di Maslow e migrazione



La migrazione comporta l'abbandono del luogo d'origine e l'allontanamento dalle persone conosciute come sistema di appartenenza primaria, ovvero che hanno accompagnato l'individuo dalla nascita alla migrazione.

Tutto questo comporta il dover affrontare una serie di difficoltà proporzionali al livello di accoglienza del nuovo paese.



- difficoltà di integrazione nella nuova società;
- precarietà abitativa, lavorativa, nutrizionale;
- indeterminatezza giuridica (mancanza di documenti per la cittadinanza, la previdenza, l'assistenza sanitaria)



Queste variabili non permettono ai bisogni alla base della piramide di Maslow di venir soddisfatti.

E' facile così assistere all'infrangersi dell'aspettativa di migliori condizioni di vita e all'abbassarsi della motivazione necessaria perché l'individuo possa mobilitare tutte le sue risorse interne per soddisfare le proprie ambizioni, i suoi progetti.



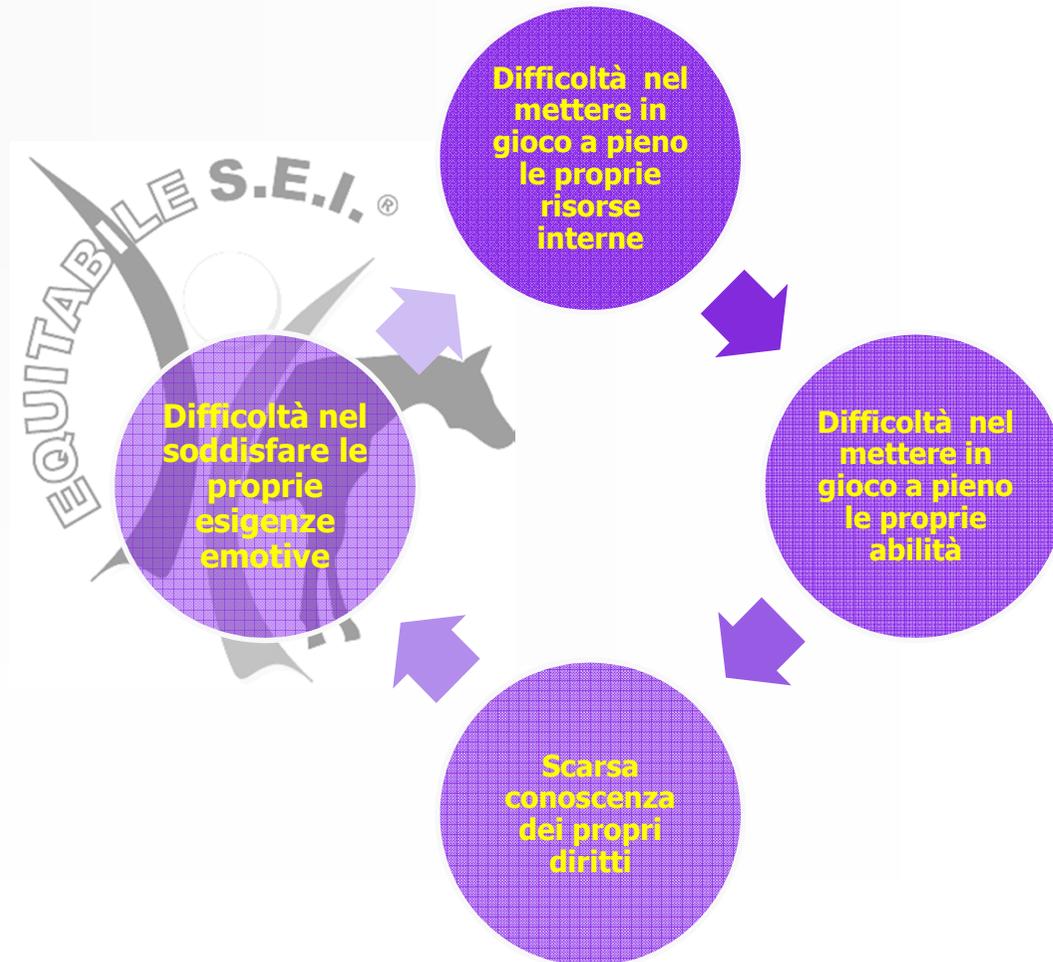
L'individuo si concentra sulla mera sussistenza e perde lo stimolo ad investire sul sé; nel tempo questa situazione porta l'individuo ad indulgere in una situazione di povertà, anomia, asocialità, esclusione.

La prole cresce apprendendo questa realtà ed interpretandola come «normale».



# Benessere e crisi dell'autoefficacia

- amore;
- protezione;
- cura;
- sicurezza;





## Indicatori di benessere

- Salute mentale del bambino;
- Esistenza o meno di comportamenti a rischio;
- Qualità dell'utilizzo del tempo libero;
- Qualità dell'ambiente e del sostegno familiare;



## Indicatori di benessere

- Speranze, ansie e paure inerenti il futuro;
- Stabilità abitativa;
- Qualità delle relazioni sociali;
- Esperienza di violenza o rischio di violenza nella vita del bambino;



## Indicatori di benessere

- Esistenza di criminalità nei comportamenti dei bambini o a loro danno;
- Accesso a risorse formative e ricreative;
- Qualità della vita nei bambini disabili o gravemente malati;
- Esistenza di qualche forma di esclusione sociale.